

**Adorazione – Giovedì 23 febbraio 2017
(sul Vangelo della 7ª Domenica del Tempo Ordinario)**



***Introduzione.** Nel discorso della montagna Gesù propone una giustizia superiore. La espone in 6 antitesi. Le ultime 2, ascoltate domenica scorsa, sono di portata incalcolabile. Gesù chiede di specchiarci nella santità di Dio, punto sorgivo di uno stile di vita che rende praticabile l'alternativa del bene rispetto al male.*

***Canto per l'esposizione:** Cantiamo a te (p. 7)*

Preghiamo. O Dio, che nel tuo Figlio spogliato e umiliato sulla croce hai rivelato la forza dell'amore, apri il nostro cuore al dono del tuo Spirito e spezza le catene della violenza e dell'odio, perché nella vittoria del bene sul male testimoniano il tuo vangelo di riconciliazione e di pace. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 5, 38-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi

dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

Come si supera l'istinto della vendetta? Le ingiustizie fanno arrabbiare e non c'è persona che non abbia una rivendicazione da soddisfare. Ma dove ci porta la logica del faccio a te quello che tu hai fatto a me? La vendetta non risolve i conflitti perché non si elimina il male con un altro male. E allora? Sviluppando le beatitudini, Gesù dice che è la cultura dell'odio che dobbiamo superare perché, finché esso domina il cuore, non c'è verso di mettere sotto controllo la vendetta. Dunque è sul cuore che dobbiamo lavorare per sradicare la mala radice della violenza. Come? Specchiandoci nell'agire misericordioso di Dio che ci perdona per il solo motivo che ci ama! Partendo da qui Gesù propone l'amore come via al superamento dell'odio, quasi a dire: sorprendi il nemico comportandoti come Dio, che punta non ad abbattere il peccatore, ma a cambiarlo! Così Gesù cancella dal suo vocabolario la parola nemico e la sostituisce con fratello. Abbiamo noi il coraggio di entrare nell'orbita di Gesù, dove non ci sono più nemici, ma solo fratelli? E alla società fa più bene chi alimenta i rancori o chi ricupera le fragilità con la misericordia e cura le ferite con il perdono?

** Tempo di riflessione e di preghiera personale.*

* **Canto:** *L'uomo nuovo* (1^a strofa, p. 79)

➔ **Domenica scorsa, all'Angelus, papa Francesco ha detto:** «Nel Vangelo di questa domenica – una di quelle pagine che meglio esprimono la “rivoluzione” cristiana – Gesù mostra la via della vera giustizia mediante la legge dell'amore che supera quella del taglione («occhio per occhio e dente per dente»). Questa antica regola imponeva di infliggere ai trasgressori pene equivalenti ai danni arrecati. Gesù non chiede ai suoi discepoli di subire il male, anzi, chiede di reagire, però non con un altro male, ma con il bene. Solo così si spezza la catena del male: un male porta un altro male... Il male infatti è un “vuoto”, un vuoto di bene, e un vuoto non si può riempire con un altro vuoto, ma solo con un “pieno”, cioè con il bene. La rappresaglia non porta mai alla risoluzione dei conflitti. “Tu me l'hai fatta, io te la farò”: questo mai risolve un conflitto, e neppure è cristiano. Per Gesù il rifiuto della violenza può comportare anche la rinuncia ad un legittimo diritto; e ne dà alcuni esempi: porgere l'altra guancia, cedere il proprio vestito o il proprio denaro, accettare altri sacrifici. Ma questa rinuncia non vuol dire che le esigenze della giustizia vengano ignorate o contraddette; no, al contrario, l'amore cristiano, che si manifesta in modo speciale nella misericordia, rappresenta una realizzazione superiore della giustizia. Quello che Gesù ci vuole insegnare è la netta distinzione tra *giustizia* e *vendetta*. La vendetta non è mai giusta. Ci è consentito di chiedere giustizia; è nostro dovere praticare la giustizia. Ci è invece proibito vendicarci o fomentare in qualunque modo la vendetta».

* **Tempo di riflessione e di preghiera personale.**

* **Canto:** *L'uomo nuovo* (3^a strofa, p. 79)

➔ **Il papa ha aggiunto:** «Gesù non vuole proporre un nuovo ordinamento civile, ma piuttosto il comandamento dell'amore del prossimo, che comprende anche l'amore per i nemici: «Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano». E questo non è facile. Questa parola non va intesa come approvazione del male compiuto, ma come invito a una prospettiva superiore, simile a quella del Padre celeste, il quale – dice Gesù – «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti». Anche il nemico è una persona umana, creata come tale a immagine di Dio, sebbene al presente questa immagine sia offuscata da una condotta indegna. Quando parliamo di “nemici” non dobbiamo pensare a chissà quali persone diverse e lontane da noi; parliamo anche di noi stessi, che possiamo entrare in conflitto con il nostro prossimo, a volte con i nostri familiari. Quante inimicizie nelle famiglie! Pensiamo a questo. Nemici sono anche coloro che parlano male di noi, che ci caluniano e ci fanno dei torti. Non è facile digerire questo. A tutti costoro siamo chiamati a rispondere con il bene, che ha le sue strategie ispirate dall'amore. La Vergine Maria ci aiuti a seguire Gesù su questa strada esigente, che esalta la dignità umana e ci fa vivere da figli del nostro Padre che è nei cieli. Ci aiuti a praticare la pazienza, il dialogo, il perdono, e ad essere così artigiani di comunione, artigiani di fraternità nella nostra vita quotidiana, soprattutto nella nostra famiglia».

* **Tempo di riflessione e di preghiera personale.**

* **Preghiera.** *Gesù, in te Dio ama e perdona ogni uomo, persino i tuoi crocifissori. È l'aria nuova che Egli vuol far circolare nel mondo perché da giungla violenta si trasformi in famiglia di popoli. Dio ha cominciato con te, Gesù, e ora vuol proseguire con noi, tuo corpo. Abilitaci a trasmettere al mondo il fascino della santità di Dio.*

* **Celebrazione dei Vespri** * **Benedizione eucaristica**